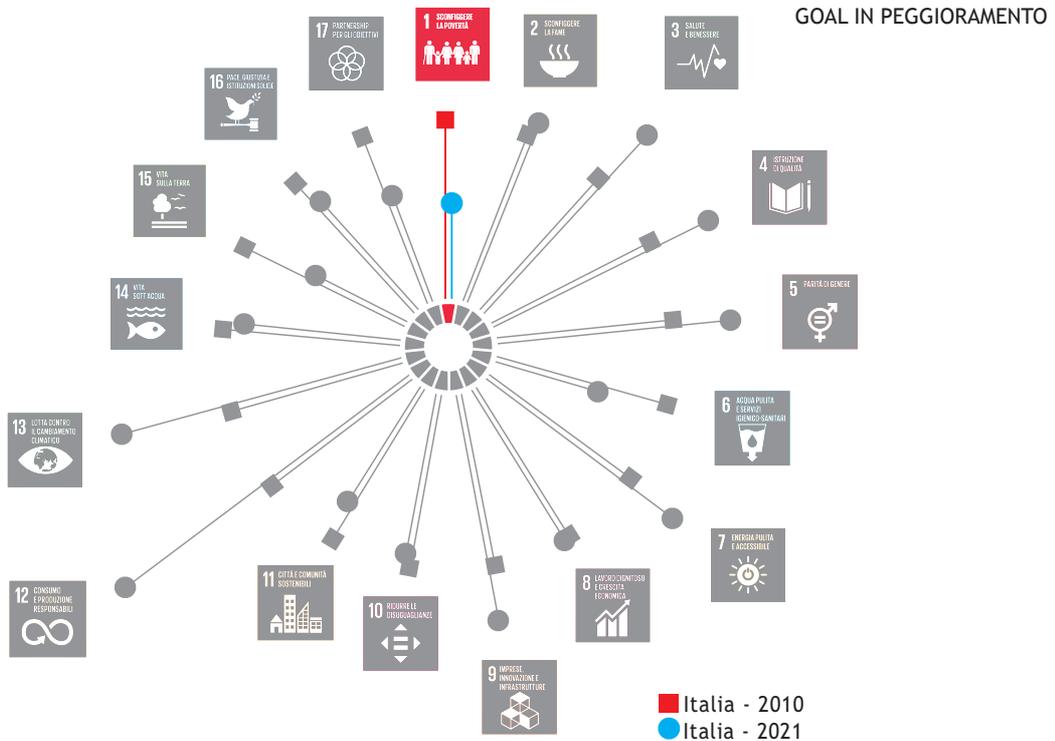


GOAL 1 - SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Le stime dell'Istat di giugno sulla povertà assoluta confermano i massimi storici toccati nel 2020, con 1,960mila famiglie italiane povere nel 2021 (7,5% del totale, da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente); le donne sono più povere rispetto agli uomini, un divario aumentato rispetto al 2019¹. La condizione di povertà vissuta dalle persone si associa a una situazione di povertà minorile e povertà educativa, mostrando il carattere spesso persistente del fenomeno e il suo tramandarsi da una generazione all'altra. La povertà assoluta minorile in Italia ha colpito 1,382mila bambini, con un peggioramento per i bambini dai quattro ai sei anni. Le famiglie in povertà assoluta in cui sono presenti minorenni sono quasi 762mila. L'incidenza di povertà assoluta aumenta al crescere del numero di figli minorenni presenti in famiglia, che varia molto a seconda della condizione lavorativa dei componenti del nucleo e della loro cittadinanza, è più elevata nelle aree metropolitane e nelle famiglie che non posseggono un'abitazione di proprietà e sono in affitto.

A fronte delle conseguenze della crisi energetica, dell'aumento dei prezzi dei beni primari e dell'accelerazione dell'inflazione, che intensificheranno le difficoltà per un'ampia fascia della popolazione povera, è necessario che le politiche prevedano azioni e strumenti specifici e complementari. L'aumento considerevole del costo delle materie prime energetiche ha determinato significativi rincari sulle bollette della luce e del gas. In tale contesto, fondamentale sarà affrontare la questione della povertà energetica, ossia la condizione di mancato o limitato accesso delle famiglie ai servizi energetici essenziali.

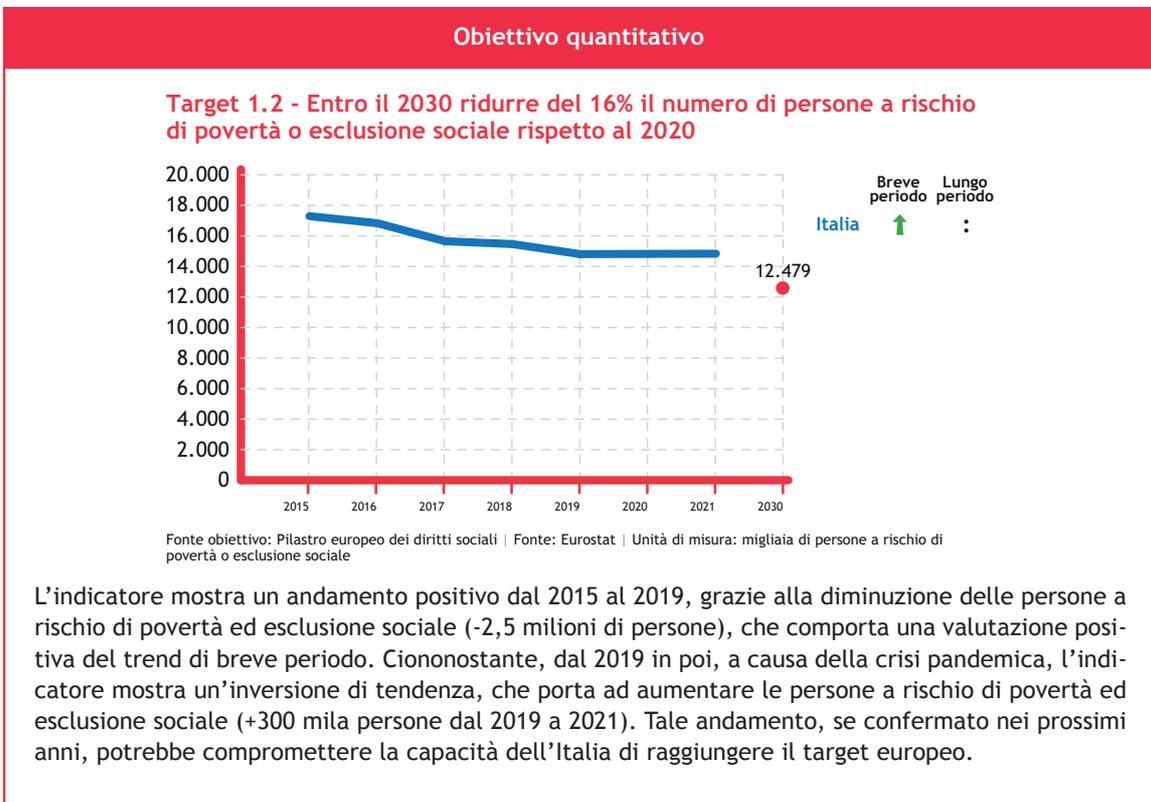


Target 1.1

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Contrasto alla povertà estrema (con Target 10.1)	Tra il 2021 e il 2022 sono stati elaborati e adottati il Quinto Piano nazionale infanzia e adolescenza e il Piano nazionale della Garanzia infanzia, che prevedono misure specifiche di contrasto alla povertà minorile. In particolare, secondo quanto raccomandato dalla Commissione europea, la Garanzia Infanzia ha lo scopo di assicurare che bambine, bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità abbiano accesso a: servizi di cura della prima infanzia, educazione e attività scolastiche, un pasto salutare al giorno in ogni giorno di scuola, servizi sanitari.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Contrasto alla povertà estrema (con Target 10.1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare (qualità e quantità) i programmi di protezione sociale nei confronti del target dei bambini e delle bambine. 2. Misurare e monitorare la povertà minorile in tutte le sue dimensioni. 3. Includere la povertà minorile tra gli indicatori chiave per misurare il raggiungimento degli SDGs. 4. Garantire adeguati investimenti nella spesa sociale (in particolare nei settori della protezione dell'infanzia, dell'istruzione, della salute, della protezione sociale, dell'uguaglianza di genere, dell'alimentazione, dello sviluppo della prima infanzia e dello sviluppo degli adolescenti).

Target 1.2



Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
<p>Contrasto alla povertà relativa (con Target 10.1)</p>	<p>Secondo il Rapporto annuale Istat 2022, le misure di sostegno economico erogate nel 2020 hanno evitato a un milione di individui (circa 500mila famiglie) di trovarsi in condizione di povertà assoluta. Inoltre, senza sussidi l'intensità della povertà sarebbe stata di 10 punti percentuali più elevata. Permangono, tuttavia, le difficoltà di contrastare il fenomeno inteso non solo come privazione di reddito o di mancanza di lavoro, ma anche come mancato accesso alle opportunità e ai servizi.</p> <p>La Legge di Bilancio 2022 ha predisposto il rifinanziamento del Reddito di Cittadinanza (RdC) e della Pensione di Cittadinanza². A partire dal 2022 e, a regime, con decorrenza dal 2029, si prevede la modifica della disciplina sostanziale del beneficio economico, e lo stanziamento di ulteriori risorse per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego, anche ai fini dell'attuazione delle politiche attive del lavoro per i giovani.</p> <p>In base agli ultimi dati INPS³, il RdC ha raggiunto oltre 1,5 milioni di famiglie con circa 3,4 milioni di persone che hanno percepito almeno una mensilità nei primi cinque mesi del 2022, ma non ha funzionato la presa in carico dei centri per l'impiego per la proposta di un lavoro ai beneficiari.</p> <p>Si accoglie inoltre positivamente l'approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
<p>Contrasto alla povertà relativa (con Target 10.1)</p>	<p>Il RdC rimane una misura fondamentale di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, ma andrebbe rafforzato in questa direzione prevedendo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziare lo strumento nella sua capacità di intercettare la povertà; 2. prendere in carico la valutazione della platea dei percettori tenendo conto degli aspetti sanitari, educativi, sociali e anche di quelli lavorativi; 3. riequilibrare la misura in favore delle famiglie numerose con figli minori e per quelle composte da stranieri, anche attraverso una revisione dell'attuale scala di equivalenza e del criterio di accesso sulla residenza; 4. potenziare i percorsi d'inclusione sociale e rafforzare la governance multilivello del RdC. 5. migliorare gli incentivi al lavoro, attraverso una parziale cumulabilità dei redditi da lavoro con il RdC; 6. rafforzare i percorsi di inclusione lavorativa, potenziando formazione (con obbligo di frequenza di almeno due ore di corsi svolti in formazione a distanza) e aggiornamento delle competenze.

Target 1.3

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
<p>Contrasto alla povertà dei redditi (con Target 10.1)</p>	<p>In termini di prevenzione e contrasto della povertà minorile, l'Assegno Unico Universale (AUU) è una misura di sostegno alle famiglie introdotto a decorrere dal 1° marzo 2022 dal D. Lgs. 230/2021, con lo scopo di razionalizzare e semplificare le previgenti misure previste per le famiglie con figli. Beneficiari dell'AUU sono i nuclei familiari con figli e figlie minorenni a carico, oppure nuclei familiari con figli portatori di disabilità senza limiti di età. L'AUU razionalizza in un'unica misura, quindi sostituisce, le misure precedentemente in vigore (assegni ai nuclei familiari con figli, Bonus mamma domani, Bonus bebè, tra gli altri), e si riduce all'aumentare dell'ISEE del nucleo.</p> <p>La forte progressività della misura lo allontana dalla definizione di politica universale di supporto della natalità, tra le intenzioni originarie dietro l'assegno, per avvicinarlo a quello di politica re-distributiva. Si accoglie positivamente l'estensione dell'AUU anche agli autonomi.</p> <p>In base ai dati dell'Osservatorio Statistico INPS sull'AUU,⁴ nei primi cinque mesi del 2022 sono pervenute 5,2 milioni di domande.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Contrasto alla povertà dei redditi (con Target 10.1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguire/Completare la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali, in modo da contrastare le disuguaglianze regionali nell'accesso ai relativi servizi; 2. Migliorare il monitoraggio e la reportistica relativi all'efficienza nella spesa e nei programmi che hanno come beneficiari diretti e indiretti la popolazione minorenni;⁵ 3. Realizzare analisi periodiche degli equity gap esistenti per comprendere quali bambini e bambine non vengono raggiunti o dove i progressi per i minorenni sono in ritardo e determinare le cause/gli ostacoli.

Target 1.4

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Contrasto alla povertà dei servizi (con Target 10.1)	<p>La Legge di Bilancio 2022 (commi da 159 a 171) ha fornito la prima definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) rivolte agli anziani e alle anziane non autosufficienti, e qualificato gli Ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui raggiungerli e in cui attuare pienamente gli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.</p> <p>Con Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 (il cosiddetto Decreto Aiuti, art. 35), convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, è stato istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, il "Bonus trasporti". Lo scopo della misura è sostenere il reddito e contrastare l'impoverimento delle famiglie conseguente alla crisi energetica in corso.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Contrasto alla povertà dei servizi (con Target 10.1)	Con riferimento al percorso normativo di definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni, sarebbe auspicabile, nella designazione di ogni intervento, definire standard e indicatori di riferimento che ne qualificano le caratteristiche e l'universalità in termini di prestazione erogata dal sistema pubblico, risorse che li rendano effettivamente esigibili, assieme alle diverse e necessarie figure professionali.